

mine a situazioni di incertezze interpretative arbitrarie e illegittime dell'amministrazione militare. (5-07233)

ROMANO CARRATELLI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere quali siano le ragioni alla base del suicidio del giovane marinaio di leva, Nicola Farfaglia, mentre prestava servizio di guardia all'Altare della Patria a Roma e se sarebbe stato possibile evitarne la morte con tempestivi soccorsi. (5-07234)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

MOLINARI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere - premesso che:

milioni di pensionati non riescono a ricevere dalle banche gli estratti conti storici relativi agli anni che vanno dal 1996 al 1998, necessari per la compilazione dei modelli di autocertificazione dei redditi con cui richiedere all'Inps una serie di prestazioni previdenziali come la integrazione della pensione minima e gli assegni familiari;

alcuni istituti di credito stanno chiedendo cifre esose per fornire un servizio che in realtà non dovrebbe costare nulla agli interessati;

risulta paradossale quanto sta accadendo in considerazione dei redditi medio bassi in esame e della funzionalità che i certificati hanno per l'ottenimento di prestazioni di carattere esclusivamente previdenziale ed assistenziale;

tale richiesta nasce da obblighi di legge e che le difficoltà determinate dalle banche rendono impossibile per i pensionati la risposta in merito alle richieste formulate dall'Inps -:

quali iniziative intenda intraprendere affinché gli istituti di credito non penaliz-

zino i pensionati con richieste esorbitanti o peggio rifiutandosi di fornire loro detti servizi, in quanto si rischia di ostacolare la operatività di misure previste da Governo e Parlamento a favore delle fasce deboli della società. (5-07231)

RIZZI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere - premesso che:

nelle ultime elezioni amministrative del 13 giugno 1999 sul candidato a sindaco di Cortona (Arezzo) Mauro Turenci confluivano 599 voti mentre la lista civica denominata « Insieme per Cortona » collegata alla sua candidatura riportava 528 voti, ben oltre lo sbarramento del 3 per cento previsto dall'articolo 5 della legge 30 aprile 1999, n. 120 per partecipare alla attribuzione dei seggi e che l'ufficio elettorale centrale attribuiva alle liste collegate al Sindaco vincente 13 seggi su un totale di 20 nonostante la legge 25 maggio 1993, n. 81, articolo 7, comma 6, sostituito dall'articolo 1 della legge 30 aprile 1999, n. 120, comma 1, preveda espressamente quanto segue: « Qualora un candidato alla carica di Sindaco sia proclamato eletto al primo turno, alla lista o al gruppo a lui collegate che non abbia già conseguito, ai sensi del comma 4, almeno il 60 per cento dei seggi del Consiglio, ma abbia ottenuto almeno il 40 per cento dei voti validi, viene assegnato il 60 per cento dei seggi, sempreché nessuna altra lista o altro gruppo di liste collegata abbia superato il 50 per cento di voti validi »;

tale decisione ha penalizzato le forze di minoranza che si sono state viste attribuire soltanto 7 consiglieri anziché 8 con l'esclusione del rappresentante della lista « Insieme per Cortona », privando centinaia di cittadini di un punto di riferimento certo in Consiglio Comunale e che il signor Mauro Turenci si è recato immediatamente in prefettura all'indomani dell'attribuzione dei seggi, affinché venisse effettuato il dovuto controllo sugli atti dell'amministrazione comunale, sentendosi dire dalla responsabile del settore elettorale « è stata commessa un'irregolarità ma non pos-

siamo adottare alcun provvedimento perché a questo punto è competente il Tar»;

veniva presentato in data 28 giugno 1999 un ricorso al Tar della Toscana respinto in data 21 ottobre con questa incredibile motivazione: « il ricorso si appalesa esposto ad un manifesto profilo di inammissibilità risultando generico in riferimento alle deduzioni sulle quali, proprio per questo, non può sostenersi la pretesa dedotta in giudizio che, come già in pregresso rilevato, intende contestare l'operato dell'ufficio elettorale centrale in ordine all'attribuzione dei seggi tra raggruppamenti di maggioranza e di minoranza » e che il ricorrente decideva, pertanto di avvalersi della consulenza di un avvocato cassazionista per presentare ulteriore ricorso al Consiglio di Stato del quale si attende sentenza -:

se ritenga che l'ufficio elettorale centrale nell'attribuzione dei seggi abbia correttamente applicato l'articolo 1 della legge n. 120 del 1999. (5-07235)

EDO ROSSI. - *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* - Per sapere - premesso che:

a livello internazionale la pratica dell'ipertermia radiologica è sostenuta in diversi Paesi: Giappone, Usa, Svezia e Germania; i quali vi destinano adeguate risorse, mentre in Italia lo Stato spende poco e male nel settore della ricerca oncologica (100 miliardi l'anno);

nel 1996 a causa del venire meno del sostegno tecnico ed economico dall'Alenia le attività di ipertermia radiologica svolte presso l'ospedale « Le Molinette » di Torino sono state sospese;

tali attività, in funzione per 13 anni, hanno curato più di 1.000 persone affette da tumori conseguendo importanti risultati nella scomparsa e regressione delle neoplasie;

la questione fu portata alla Camera sin dall'ottobre 1986 e il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato assunse impegni;

l'Alenia con i suoi stabilimenti nell'area torinese concentra prevalentemente le sue attività nella costruzione di aerei italiani e europei;

il settore aeronautico militare in prospettiva sarà coinvolto da processi riorganizzativi, vista la determinazione politica europea di razionalizzare il settore per mantenere livelli di efficienza adeguati al confronto competitivo con i colossi aeronautici americani;

vi è la necessità di ipotizzare sin da ora diversificazioni produttive in campo civile perché le commesse Euro Fighter, se pur economicamente consistenti (16.000 miliardi), non sono infinite nel tempo;

il comune di Torino, l'amministrazione provinciale e la regione Piemonte sono coinvolte in una discussione a tale riguardo nei rispettivi consigli;

accertato che il professor Sannazzari, primario del reparto radiologico dell'ospedale « Le Molinette » nonché il suo ex assistente dottor Gabriele, con varie difficoltà stanno tentando di rilanciare l'ipertermia all'ospedale « Mauriziano »;

tali professori sono competenti in quanto sono stati praticamente capofila in questi anni in ben 31 centri italiani, nonché possiedono le conoscenze tecnico-scientifiche ed hanno l'esperienza necessaria per tale attività terapeutica;

il costo per la riattivazione dell'attività di ipertermia radiologica è limitato ad alcuni miliardi;

socialmente è da ritenersi molto importante che l'Alenia sia impegnata a percorrere una strada di attività civili nel campo della ricerca oncologica mettendo a disposizione risorse economiche, competenze tecniche e apparecchiature -:

se il Governo intenda farsi carico istituzionalmente di tale problematica;

se intenda intervenire, in qualità di azionista di maggioranza, nei confronti dell'Alenia per far ripristinare quel rapporto di collaborazione esistente sino al 1996 con l'ospedale « Le Molinette » di Torino;

quali altre eventuali iniziative intenda intraprendere per recuperare le risorse necessarie (2 miliardi) al fine di riattivare le attività di ipertermia radiologica presso tale ospedale. (5-07236)

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA SCRITTA**

MARRAS. - *Ai Ministri dell'interno e della difesa.* - Per sapere - premesso che:

il triste fenomeno del sequestro di persona in Sardegna sta ritornando purtroppo alla ribalta in questi ultimi giorni ed in tutta la sua drammaticità;

ciò avviene proprio nel momento in cui il Governo ha previsto nella legge finanziaria per l'anno 2000 consistenti tagli di organico tra le Forze di Polizia;

una soddisfacente opera di prevenzione e repressione di questi fenomeni criminosi può passare solo attraverso un adeguato presidio del territorio da parte degli operatori delle forze di polizia -;

se non intenda rafforzare nella regione Sardegna il numero degli addetti appartenenti alle forze di polizia in modo tale che si possa addivenire in tempi brevi ad un miglior controllo del territorio e quindi ad una più penetrante azione di prevenzione dei fenomeni di micro e macro criminalità. (4-27981)

NANIA. - *Al Ministro dell'ambiente.* - Per sapere - premesso che:

nel territorio del comune di Giardini Naxos esiste un depuratore che si vuole ampliare e collegare ai comuni di Taormina e Castelmola;

da notizie di stampa, il « Comitato Urbanistico Regionale » della regione siciliana, dopo un sopralluogo, si è convinto della necessità di spostare a monte l'ubicazione del depuratore costruito alla foce del fiume Alcantara in quanto, tra le altre cose, ostacola la costituzione della riserva naturale del fiume Alcantara;

negli ultimi anni è stata forte e decisa l'opposizione popolare al mantenimento del sito, all'ampliamento del depuratore e al passaggio del collettore fognario attraverso le vie cittadine ed il torrente Sirina;

esiste nel territorio la preoccupazione che le attuali amministrazioni comunali di Giardini Naxos e Taormina si muovano con troppa sintonia con i gestori del consorzio fognario piuttosto che con le reali esigenze del territorio e dei suoi abitanti;

è stato utilizzato un finanziamento di 40 miliardi per la sistemazione del sito e il passaggio delle tubazioni di raccordo attraverso il territorio del comune di Giardini Naxos;

alla luce della decisione Cru di spostare a monte il depuratore, anche i collettori dovranno passare a monte;

di conseguenza tutti i lavori sinora eseguiti risultano completamente inutili -;

se sia a conoscenza della situazione denunciata;

se tale situazione sia compatibile con la vigente normativa in materia di depenalizzazione delle acque e corrisponda alle reali esigenze del territorio e degli abitanti di Giardini Naxos e Taormina. (4-27982)